



# CITTA' DI MANFREDONIA

## Provincia di Foggia

### Deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta n.12 del **12.10.2016**n° **34****OGGETTO:** INDIZIONE REFERENDUM COMUNALE CONSULTIVO. DETERMINAZIONI.

L'anno duemilasedici il giorno dodici del mese di ottobre alle ore 18:00, con inizio alle ore 18:35, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente, in data 07.10.2016, prot. n. 37390, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria in seduta di prima convocazione, aperto al pubblico. Presiede la seduta il Signor **PRENCIPE ANTONIO - Presidente.**

E' presente il **Sindaco - RICCARDI ANGELO.**

Dei Consiglieri Comunali risultano presenti n. 21 ed assenti, sebbene invitati, n.4 come segue:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
BALZAMO VINCENZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MAGNO ITALO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BISCEGLIA ROSALIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	OGNISSANTI GIOVANNI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BRUNETTI ADAMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALUMBO LIBERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAMPO MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PRENCIPE ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CLEMENTE ELIANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RITUCCI MASSIMILIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONOSCITORE ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ROMANI CRISTIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D'AMBROSIO DAMIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SALVEMINI ANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE LUCA ALFREDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TARONNA LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DELLA PATRIA ANTONIETTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOMAIUOLO FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORE GIOVANNI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOTARO MARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GELSOMINO ARTURO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRIGIANI LUCIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LA TORRE MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	VALENTINO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale: MICHELE SMARGIASSI.

Sono presenti gli Assessori: VARRECCHIA ANTONIETTA, ZINGARIELLO SALVATORE, CALABRESE SONIA, RINALDI PASQUALE, la TORRE GIUSEPPE, CINQUE CARLO.

---

Sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole:

- Il Responsabile del Servizio interessato (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000);
- Il Segretario Generale (artt.49 c.2 e 97 c.4 lett.B) del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità tecnica.
- Il Responsabile di Ragioneria (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità contabile.

*Esponde l'Assessore Calabrese*

*Di seguito interviene il consigliere Fiore Giovanni, il consigliere Magno Italo, il consigliere D'Ambrosio Damiano ed infine il consigliere Romani Cristiano.*

*Al termine entra il consigliere Taronna Leonardo*

*Dopo di che interviene il consigliere Magno Italo per fatto personale.*

*Di seguito interviene il consigliere De Luca Alfredo ed il consigliere Fiore Giovanni per presentare una mozione d'ordine avente ad oggetto la richiesta di potere fare due distinte votazioni in relazione al presente punto dell'ordine del giorno, una relativa alla indizione del Referendum e l'altra per la modifica del Regolamento del Referendum Consuntivo Comunale.*

*Successivamente interviene il consigliere D'Ambrosio per esprimere il proprio orientamento sfavorevole alla proposta e quindi interviene il Sindaco, seguito dalla consigliera Campo Maria Grazia*

*Di seguito si mette a votazione la mozione d'ordine che viene respinta con 19 voti contrari e 5 favorevoli (Fiore, Magno, Precipice Antonio, Ritucci e Salvemini) e un assente.*

*Proseguendo interviene il consigliere Valentino e successivamente il Sindaco*

*Di seguito*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 37 del vigente Statuto Comunale, approvato con deliberazioni di C.C. n.38 del 29.02.2000 e n. 60 del 21.03.2000 e modificato ed integrato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 16.09.2002, il quale prevede, tra gli istituti di partecipazione popolare, il referendum;

Visto il successivo art. 38 che disciplina le modalità per lo svolgimento del referendum e che contiene le disposizioni principali in materia, precisando, nel suo ultimo comma, che "le modalità di presentazione dei quesiti referendari, della raccolta delle firme, le procedure e i termini per la consultazione referendaria sono disciplinati nel Regolamento secondo i principi dello Statuto";

Vista la delibera C.C. n. 17 del 22.07.2016, con la quale sono stati modificati gli articoli 37, comma 1 e 38 commi 5 e 7 dello Statuto Comunale;

Vista la delibera C. C. n. 18 del 22.07.2016 relativa all'approvazione del regolamento per l'indizione e lo svolgimento di referendum comunale;

Visto l'art. 1 del suddetto regolamento, il quale prevede che il referendum ha carattere consultivo o abrogativo;

Visto l'art. 2 che demanda al Sindaco l'indizione del referendum, su iniziativa del Consiglio Comunale a maggioranza di almeno due terzi dei suoi componenti o su richiesta di almeno cinquemila cittadini elettori;

Viste le materie che non possono essere oggetto di referendum, come enucleate alle lettere da a) ad h) del comma 3 del citato art. 2 del regolamento;

Visto l'art. 3 comma 3 del medesimo regolamento il quale prevede che, qualora il referendum sia deliberato dal Consiglio Comunale, a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati, il presidente del Consiglio deposita la richiesta al Segretario Generale ad intervenuta esecutività della delibera;

Visti gli articoli 6 e 7 del citato regolamento che disciplinano le procedure per l'esame di legittimità e di ammissibilità della proposta e le funzioni, in materia, del Segretario Generale;

Rilevato che il territorio del Comune di Manfredonia è interessato dalla proposta di realizzazione di un deposito costiero di GPL con annesso oleodotto di collegamento al porto industriale di Manfredonia e raccordo ferroviario alla stazione di Frattarolo, proposto dalla società Energas SpA, già Isosar;

L'area interessata dalla proposta di intervento, denominata Insula DI/49, è posta a Sud della S.S.89 e risulta, ad oggi, ancora caratterizzata dalla presenza di forti elementi di naturalità, con la sparuta presenza di alcune attività produttive presenti nelle immediate vicinanze dell'arteria stradale;

L'Insula DI/49, unitamente alla insula DI/46 ed alla zona PIP, sono state oggetto di un procedimento di Assoggettamento alla Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza conclusasi con l'esclusione da VIA dell'area DI/46 e PIP e l'assoggettamento a VIA dell'Insula DI/49, caratterizzata dalla presenza di elementi di naturalità evidenti (determinazione dirigenziale del settore Ecologia della Regione Puglia n.21/2003);

L'impianto proposto è stato sottoposto alla procedura di VIA di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare che, a seguito di complesse vicende giudiziarie, culminate con l'annullamento della originaria pronuncia di VIA sfavorevole, si è espresso favorevolmente con provvedimento n. 295 del 22 dicembre 2015 del; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, reso di concerto con il Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo;

Con istanza in data 27/01/2015, Energas SpA ha, altresì, richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Energia, l'autorizzazione ai sensi degli artt. 57 e 57bis, della Legge 35/2012, per installare ed esercire un deposito di stoccaggio GPL. Tale procedimento è in corso;

Il Comune di Manfredonia ha proposto impugnativa presso il TAR Puglia in data 22 febbraio 2016 contro il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per l'annullamento del decreto, n. 295 del 22 dicembre 2015;

Dato atto che questa Amministrazione ha già manifestato, in ogni occasione utile, la propria ferma contrarietà alla collocazione di tale insediamento produttivo nel nostro territorio considerati, in particolare, i forti rischi e pericoli che ne deriverebbero all'ambiente, alla salute pubblica nonché al reale, genuino sviluppo economico secondo la effettiva vocazione delle aree interessate;

Vista la delibera di C.C. n. 32 del 28.09.2016 con la quale, con maggioranza superiore ai due terzi dei consiglieri assegnati, è stato deciso di sottoporre a referendum comunale consultivo la questione relativa alle proposte di insediamenti produttivi nella zona a sud della S.S. "Garganica" contraddistinta come "Insula DI/49", secondo il seguente quesito:

*"Ai fini della tutela di interessi fondamentali della comunità, volete voi che il Comune di Manfredonia si esprima a favore della realizzazione, sul proprio territorio di un progetto di*

*deposito costiero di GPL a rischio di incidente rilevante, presentato dalla società ENERGAS S.P.A., costituito da dodici serbatoi di capacità complessiva di 60.000 mc e delle opere funzionalmente connesse?”;*

Visto l'art. 11 del regolamento, relativo alle modalità di indizione del referendum;

Ritenuto opportuno, inoltre, precisare alcuni punti del relativo regolamento approvato con delibera di C.C. n. 18/2016, innanzi citata, al fine di meglio chiarire la portata interpretativa dell'art. 14 che era, ed è, intesa a favorire la effettuazione della consultazione referendaria secondo una disciplina semplificata ed agevole rispetto a quella nazionale in tema di referendum, dando mandato alla Giunta Comunale nel disporre la disciplina della votazione, ai sensi dell'art. 14 del suddetto regolamento, dando corso a modalità proprie, anche al fine di ridurre allo stretto indispensabile gli oneri, anche finanziari, connessi allo svolgimento del referendum;

Che a tal fine, per meglio chiarire la questione, è utile integrare il suddetto art. 14 nel modo seguente: dopo la lettera d) è aggiunto: *“e) quant'altro necessario a semplificare le procedure, anche ai fini del contenimento dei costi, fermo restando la tutela del regolare espletamento della procedura referendaria”;*

Vista la nota prot. 37937 del 11/10/2016 e relativo verbale di pari data, di richiesta al Segretario Generale di verifica di ammissibilità e legittimità del quesito referendario ai sensi dell'art. 6 del citato regolamento;

Vista la relazione prot. n. 37975 del 11/10/2016 del Segretario Generale, di ammissibilità e legittimità del quesito referendario;

Ritenuto, pertanto, di dover proseguire nella procedura referendaria;

Dato atto della mancanza di ragioni di revoca o sospensione del referendum e che, pertanto, vanno rimessi gli atti al Sindaco per la fissazione della data di convocazione degli elettori;

Visto il parere favorevole espresso dal competente dirigente ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 267/2000;

*Con 20 voti favorevoli, 3 astenuti (Fiore Giovanni, Magno Italo e Ritucci Massimiliano) espressi per appello nominale dai 20 consiglieri votanti, su 23 consiglieri presenti, dei 25 consiglieri assegnati al Comune compreso il Sindaco, accertati e proclamati dal Presidente, assenti n. 2 Consiglieri (Brunetti Adamo e La Torre Michele)*

#### DELIBERA

1) Sottoporre a referendum comunale consultivo la questione relativa alle proposte di insediamenti produttivi nella zona a sud della S.S. n. 89 “Garganica” contraddistinta come “insula DI/49”, secondo il seguente quesito:

*“Ai fini della tutela di interessi fondamentali della comunità, volete voi che il Comune di Manfredonia si esprima a favore della realizzazione, sul proprio territorio di un progetto di deposito costiero di GPL a rischio di incidente rilevante, presentato dalla società ENERGAS S.P.A., costituito da dodici serbatoi di capacità complessiva di 60.000 mc e delle opere funzionalmente connesse?”;*

2) Integrare, ai fini della sua migliore interpretazione, l'art. 14 del regolamento per l'indizione e lo svolgimento di referendum comunale, approvato con delibera di C.C. n. 18/2016 nel modo seguente: dopo la lettera d) è aggiunto: *“e) quant'altro necessario a semplificare le procedure, anche ai fini del contenimento dei costi, fermo restando la tutela del regolare espletamento della procedura referendaria”*

3) Dare atto che l'art. 14 del regolamento per l'indizione e lo svolgimento di referendum comunale risulta così riformulato:

- 1) La Giunta Comunale, ponendo particolare attenzione al contenimento della spesa, provvede con apposito atto, tenuto conto anche del numero dei quesiti referendari, a disciplinare le modalità per lo svolgimento della consultazione referendaria, con riferimento a:
  - a) costituzione dei seggi
  - b) numero e ubicazione dei seggi elettorali
  - c) nomina dei presidenti e numero e nomina degli scrutatori
  - d) quantificazione degli onorari ai Presidenti ed ai componenti del seggio
  - e) *quant'altro necessario a semplificare le procedure, anche ai fini del contenimento dei costi, fermo restando la tutela del regolare espletamento della procedura referendaria”*.
- 2) La votazione, per quanto non disciplinato nel presente regolamento, è regolamentata dalle norme stabilite per le consultazioni referendarie nazionali, per quanto applicabili.
- 3) Rimettere gli atti al Sindaco per la fissazione della data di convocazione degli elettori;
- 4) Precisare che allo stanziamento della necessaria provvista finanziaria si provvederà con successivi atti, sulla base delle disposizioni dell'art. 21 del regolamento in questione;
- 5) Dichiarare con separata votazione, con il seguente esito: *con 20 voti favorevoli, 3 astenuti (Fiore Giovanni, Magno Italo e Ritucci Massimiliano) espressi per alzata di mano dai 20 consiglieri votanti, su 23 consiglieri presenti, dei 25 consiglieri assegnati al Comune compreso il Sindaco, accertati e proclamati dal Presidente, assenti n. 2 Consiglieri (Brunetti Adamo e La Torre Michele), il presente atto immediatamente eseguibile.*

Al termine si è passati alla trattazione del successivo punto iscritto all'ordine del giorno.

**COMUNE DI MANFREDONIA**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 12/10/2016.**

**Punto n. 2:** Indizione Referendum Comunale Consultivo.  
Determinazioni.

**PRESIDENTE:** Passo la parola all'assessore Calabrese che ci deve illustrare il provvedimento. Prego.

**ASS. CALABRESE:** Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Una delibera questa che ricorda e conferma il quesito da sottoporre a referendum comunale consultivo e che soprattutto integra l'articolo 14 del regolamento, chiarendone intanto la procedura e integrando, semplificando anche la procedura. Lo scopo è quello proprio di semplificare le procedure creando, quindi, una norma generale per superare le limitazioni delle norme nazionali.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei, Assessore.

Allora, dopo l'intervento dell'assessore Calabrese apriamo il dibattito sulla delibera, come sempre prima per interventi sulla delibera e poi successivamente eventualmente per dichiarazioni di voto. Voglio ricordare al Consiglio che oggi noi, così come abbiamo previsto nel nostro regolamento, è l'ultima fase, diciamo così, che porta poi all'indizione formale da parte del Sindaco del referendum comunale consultivo. Chiaramente poi il Sindaco deciderà, ma chiaramente nel dibattito, voglio dire, può anche essere già precisato dagli interventi, anche la data del referendum e formalmente verrà indetto il referendum, così come dal regolamento approvato dal Consiglio Comunale sul referendum.

Se ci sono interventi? Possiamo iscriverci, è meglio iscriversi così io registro chi deve intervenire. Prima le iscrizioni per il dibattito, successivamente la replica dell'assessore Calabrese, se ci sarà, e poi facciamo gli interventi per dichiarazioni di voto. Se poi volete possiamo anche saltare... se volete

.....: ...

**PRESIDENTE:** Dicevo, poiché è una questione di cui discutiamo in Consiglio da tempo, ed è stato il Consiglio, e ringrazio ancora una volta il Consiglio per essersi fatto promotore di questo referendum, se volete potremmo anche saltare... perché non è altro che l'ultimo, come devo dire? L'ultima parte di un percorso iniziato in Consiglio Comunale, con i due/terzi... anzi, un numero maggiore di due/terzi dei Consiglieri che hanno votato il regolamento all'unanimità e i due/terzi... un numero maggiore dei due/terzi per l'indizione del referendum.

Da regolamento, da noi votato all'unanimità in Consiglio Comunale, l'ultima parte, diciamo, di questo percorso è dare indicazioni al Sindaco perché indica il referendum e lo deve fare... si fa in Consiglio Comunale, dopo tutti gli adempimenti

fatti fino ad oggi.

L'assessore Calabrese ha precisato che insieme, diciamo, a questo aspetto la Giunta Comunale ha voluto nel ragionamento per limitare i costi, in modo particolare, e per semplificare, se ho capito bene Assessore, le procedure di aggiungere un emendamento, da parte dell'Amministrazione, che porta proprio ad evitare ulteriori complicazioni, ma alla semplificazione, dando mandato, come già detto nel regolamento alla Giunta, all'articolo 14, aggiungendo il comma E, dando mandato alla Giunta di eventualmente ci sono contrasti con la norma nazionale, evitare che ci siano questi contrasti. Se ho capito bene.

Quindi, apro gli interventi. Dicevo però, se il Consiglio... il Consiglio può anche decidere di evitare gli interventi e interveniamo immediatamente per dichiarazioni di voto, se il Consiglio è d'accordo? Questo lo dovete dire voi. Io pongo questa... mi sembrava che accennasse il consigliere Romani a questa cosa.

Bene, non ci sono interventi.

Allora, a questo punto, Segretario, noi, diciamo, passiamo immediatamente alla fase della dichiarazione di voto rispetto al punto 2 all'attenzione del Consiglio Comunale all'ordine del giorno. Sempre se volete cominciate a prenotarvi per dichiarazioni di voto.

Consigliere Fiore. Prego consigliere Fiore.

**FIORE:** Buonasera Sindaco, Presidente, buonasera Consiglieri, buonasera cittadini.

Noi volevamo dichiarare la nostra astensione visto che noi abbiamo dichiarato di essere contrari all'istituzione di questo referendum, per cui non ci sembra assolutamente opportuno entrare in quelle che sono poi le decisioni in merito alla data... pertanto il nostro voto sarà quello del... ci asterremo dal voto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei, Consigliere.

Il consigliere Magno. Prego Consigliere.

**MAGNO:** Io vedo ad un mese di distanza dal voto referendario, prendo atto... e non posso che astenermi ma con un giudizio molto negativo su quanto si sta svolgendo, prendo atto che chi ha voluto il referendum ha solo un mese a quanto si voterà, non ha preso nessuna iniziativa, sento parlare di voci, di mini raggruppamenti, coordinamenti, non so fatti da chi e perché. Non c'è nessun tipo di intervento dell'istituzione che all'unanimità ha dato parere fortemente negativo su Energas, che ha voluto a maggioranza dei due/terzi ha voluto il... che ci fosse un referendum, che per noi era un dispendio di energia inutile, perché la città di è ampiamente espresso, e questo mira piuttosto ad annullare quell'espressione di volontà chiaramente negativa rispetto ad Energas. E nel dare il mio parere fortemente critico voglio soltanto chiudere con una richiesta, una domanda, a che gioco giochiamo? Io voglio sapere dal Sindaco cosa pensa di fare, cosa

pensa di coordinare, di costituire, quale appoggio logistico e finanziario vuole dare per una lotta che riguarda il futuro della nostra città, quello che sta avvenendo ha dell'incredibile, che da noi era stato previsto, per questo non volevamo il referendum, che poteva essere fuorviante, per non dire ingannevole, rispetto alle attese della città. Io esprimo parere fortemente negativo e mi astengo dal voto proprio perché in ogni caso avete voluto il referendum, vediamo cosa sapete fare. Noi faremo la nostra parte ma voglio sapere voi cosa volete fare.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Magno.  
Allora, ulteriori interventi? Consigliere D'Ambrosio, prego.

**D'AMBROSIO:** Grazie Presidente. Signori della Giunta, Assessori, colleghi Consiglieri Comunali, gentile pubblico.

Mi corre l'obbligo di intervenire per dichiarazione di voto per precisare che l'accapo posto a votazione quest'oggi non è, diciamo, una modifica all'articolo 14 del regolamento comunale e che quindi non riguarda esclusivamente la questione referendaria di oggi ma varrà per sempre. Quindi vi state astenendo, cari colleghi Cinque Stelle su un provvedimento che varrà nel futuro, ma voi sappiamo che vi astenete a prescindere da ogni cosa, perché vi dovete differenziare.

Peraltro voglio rassicurare contestualmente al consigliere Magno che noi da domenica, che abbiamo avuto un attivo nella sezione del Partito Democratico di Manfredonia, posso affermare ad oggi che non c'è una serata che non ci si incontra al Partito Democratico per mettere su tutta l'intera organizzazione e una serie di eventi che stiamo programmando. Abbiamo deciso di aderire al comitato perché probabilmente... insomma, se qualcuno è informato, è stato costituito un comitato, un comitato di... unico comitato cittadino, comitato per il no, al quale aderisce il Partito Democratico, invito tutte le forze politiche ad aderire al comitato per il no, così, insomma, al posto di vedere cosa fanno gli altri vediamo anche noi cosa faranno gli altri.

Noi scenderemo in campo in maniera forte e decisa con una serie di iniziative, la prima sarà domenica alla sala Serricchio, ex palazzo dei Celestini, dove sicuramente mobiliteremo la città. Abbiamo già preso contatti con il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, perché lo vogliamo qui a Manfredonia, sono in piedi dei contatti con gli esponenti nazionali. Quindi, insomma, a noi non ci deve dire nessuno... non ci deve insegnare nessuno come dobbiamo affrontare una campagna referendaria e sono altrettanto certo che porteremo a votare un sacco di gente.

Con questa dichiarazione, Presidente, ovviamente annuncio il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei, consigliere D'Ambrosio.  
Ha chiesto la parola il consigliere Romani. Prego Consigliere.

**ROMANI:** Grazie Presidente, Sindaco, Giunta gentile pubblico, Consiglieri colleghi.

Io, consigliere D'Ambrosio, sono... faccio parte di Forza Italia, nella conferenza dei capigruppo votai a favore dell'indizione del referendum per un semplice motivo. Approfitto di questo microfono per spiegare una volta per tutte che secondo il nostro punto di vista l'unica democrazia partecipata di una comunità risiede in forza di legge in quello che viene scritto e viene ratificato. È solo un referendum, al di là dei costi che questo possa avere, perché un referendum si può fare pure con ventimila, trentamila euro. Sono sempre stato convinto ed è stato convinto il mio gruppo del fatto della bontà del referendum, perché penso che le firme che vengono raccolte possono essere raccolte anche a casa mia la notte di Natale e presentare mozioni differenti. Lo dicevo anche con Italo. E mi è piaciuto anche Italo nella conferenza dei capigruppo, ultimo, che io dico a questo punto di scioglierla, Presidente. Noi la conferenza dei capigruppo non la dobbiamo fare più. No, sciogliamola, non la facciamo più, perché io...

.....: ...

**ROMANI:** Gianni, una cortesia. Gianni, faccio l'avvocato, non ho bisogno di avvocati. Io non ho bisogno di avvocati. Io non ho bisogno di avvocati, soprattutto...

.....: ...

**PRESIDENTE:** Per favore, per favore.

**ROMANI:** ...di avvocati dei Cinque Stelle.

**PRESIDENTE:** Mi scusi consigliere Romani.

.....: ...

**PRESIDENTE:** Consigliere Romani, mi scusi, mi scusi un attimo.

**ROMANI:** Gianni, una cortesia...

**PRESIDENTE:** Consigliere Romani.

.....: ...

**ROMANI:** Una grande cortesia.

**PRESIDENTE:** Per favore

.....: ...

**ROMANI:** Una grande cortesia. Io termino e poi replicate.

**PRESIDENTE:** No, non deve terminare, un attimo, un attimo, un attimo. Per favore, consigliera Campo. Consiglieri, impartiamo...

parliamo di democrazia. La democrazia è far parlare gli altri, se non abbiamo, anche a lei, consigliere Fiore, questo elemento fondamentale della democrazia, lasciate parlare gli altri, si assume la responsabilità di quello che dice, credo che non sta dicendo nulla di grave, è una riflessione personale, facciamo parlare tutti. Quando termina il consigliere Romani, gli altri possono intervenire, chi è già intervenuto non può intervenire più perché siamo in dichiarazione di voto, però ricordo e quello sta facendo però il consigliere Romani, sta dichiarando il suo voto, ricordo che siamo in dichiarazione di voto. Prego, consigliere.

**ROMANI:** E se qualcuno mi dà l'occasione anche di motivarlo, probabilmente avrà le idee più chiare rispetto alla grande confusione che ha attualmente in testa. Presidente... mi sento replicare sotto l'orecchio e non capisco nemmeno il motivo, facciamo una cosa, io mi siedo e vediamo qual è il... ma anche a te, oh, ma che c'avete tutte riserve mentali? Allora dico qualcuno è chiromante, perché già sa quello che devo dire, va bene? È mago. Allora facciamo così, ho sbagliato, qualcuno può...

**PRESIDENTE:** Consigliere Romani lo dica però, non ci faccia... lo dica, lo dica.

**ROMANI:** No, c'è un problema Presidente che lei deve redarguire chi interrompe... non a me, mo' vuoi vedere che il problema sono io? Cioè non ho capito, come funziona qua?

**PRESIDENTE:** Il microfono ce l'ha lei, quello che dice il consigliere... non si sente.

**ROMANI:** No, ma io posso stare pure senza microfono, non riesco a comprendere, oggi, il problema che c'ha Gianni Fiore, non ho capito qual è, comunque poi me lo spiegherà, però non comprendo. Posso parlare, mi è consentito, posso dire, posso spiegare?

**PRESIDENTE:** Consigliere Romani, lei ha il diritto di parlare, soltanto io le posso togliere la parola, però se continuiamo io sospendo la seduta.

**ROMANI:** Presidente, però lei ha il diritto, pure di dire a chi non... perché io poi se mi innervosisco riesco pure a dire altre parole fuori microfono...

**PRESIDENTE:** Ho già richiamato i consiglieri.

**ROMANI:** Va be' andiamo avanti, chiedo scusa. Allora... perciò cercherò di essere quanto più chiaro possibile. Io ritengo di non perdere più tempo all'interno della conferenza dei capigruppo per un semplice motivo, perché noi abbiamo stabilito quello che dovevamo fare, salvo poi qualcuno uscire il giorno dopo per i fatti suoi okay? Detto questo, che è una cosa che resta, che possa piacere o no, ma resta, resta... io ho apprezzato tantissimo

come il consigliere Italo Magno in quella occasione si è espresso, seppur ha detto che era inutile, seppur ha detto è stato... che oramai era tardivo, ha detto anche che era in contrasto e travagliato perché voleva anche dire sì, ma essendosi consultato con il suo gruppo, ha tenuto la stessa dignità politica che li contraddistingue, cioè quello di mantenere quello che aveva detto il suo gruppo, mi è parso di capire così. Ora, ritorniamo a noi, visto che qualcuno c'ha tacciato che facciamo le "pastette" con il PD, visto che qualcuno dice che noi creiamo l'asse in questa Assise, perché chissà che cosa ci sta sotto, che cosa ci hanno dato e queste cose sono gravi rispetto a quello che si vuole millantare, invece, sui giornali il giorno dopo e mi riferisco al fatto che nonostante abbiamo dato la sponda nel consiglio, nella conferenza dei capigruppo a persone che dovevano stare zitte e non partecipare a quelli che dovevano essere i lavori, il giorno dopo Forza Italia è stato tacciato di strizzare l'occhio al PD e lo farà sempre, quando si tratta di dare alla città strumenti democratici a differenza di chi grida e va a telecomando, okay? Noi non siamo un partito che andiamo a telecomando. Detto questo, vado alla dichiarazione di voto, perché ce l'avevo sullo stomaco lo sai da quand'è... e tu... e ti pregherei di non intervenire perché eri assente in quella occasione, ti pregherei di non intervenire perché chi è assente ha sempre torto ed eri assente... Detto questo, ti invito... le inesattezze... ti invito a dichiarare, perché io... la differenza che passa tra me e te è che io non vengo con le cose a telecomando e scritte, va bene? La differenza che passa... io non me le leggo perché quando me le leggo probabilmente non ho... io non vengo con... Comunque, detto questo, la cosa grave e voglio riportare l'accento, invece, sul merito, è che io avevo votato grazie al mio... su suggerimento del mio gruppo, al fatto che dovevamo iniziare delle iniziative tese a dire no all'installazione del mega impianto del GPL cosa che è vero, anch'io non ho capito quali sono le intenzioni del Consiglio Comunale, visto e considerato che stiamo tutti quanti insieme e d'accordo e parla chi ha votato la mozione, fa parte di quella... di quei tre voti che hanno permesso, perché noi ci crediamo, noi quando le cose... possiamo anche sbagliare, però noi ci crediamo in quello che facciamo. Quindi non sappiamo il motivo per cui ad oggi si sta tentennando, non sappiamo quali sono le iniziative che si dovranno fare, perché Forza Italia da quattro giorni ha messo un tadzebau, ai detrattori della politica che dicono che noi non ci muoviamo, non ci muoviamo a telecomando perché noi il 28, se volete, stiamo a Palazzo dei Celestini e parleremo di referendum. Noi ogni giorno stiamo nella nostra sede e ogni giorno c'è qualcuno che mette un tadzebau e dice no al GPL a Manfredonia, noi abbiamo iniziato una serie di iniziative che saranno sotto la bandiera di Forza Italia, perché noi con l'associazionismo. A questo punto, non abbiamo nulla a che fare, perché se dobbiamo essere tacciati, la politica e i partiti quando vedo quel comunicato che dice però fuori della politica, fuori... io non mi sento un delinquente, Alfredo, perché pure io se vado a mettere nell'associazione mia, la mia

associazione e vado a dire fuori la politica, fuori i partiti, però venite tutti quanti, venite tutti quanti perché più politicizzata di quell'organizzazione che è stata fatta per portare... noi dovevamo fare... avete uno strumento che doveva passare attraverso la conferenza dei capigruppo e tutti insieme dovevamo dare una proposta, chi voleva cucire le bandiere, chi voleva fare striscioni contro il no, chi voleva gridare di più, chi voleva buttare i coriandoli... Io tutte queste cose non le ho viste, mi dispiace ma Forza Italia continuerà a dire no e lo farà con il suo partito, con la sua associazione che è fortemente radicata sul territorio, forte anche di 5600 voti che il sottoscritto hanno voluto dare le persone, quindi non ci sentiamo orfani di niente e noi a questo punto se dalla conferenza dei capigruppo, visto e considerato che si continua a fare il rimbalzo delle iniziative su quello che si deva fare in questa città, noi lo faremo stesso, perché noi tanto stiamo strutturati, abbiamo un vice Presidente, abbiamo tre consiglieri, abbiamo sedi di partito, non ci costituiamo all'ultimo secondo Alfredo, noi siamo pronti a farlo, verremmo in piazza, ma verremmo con i nostri simboli, con le nostre bandiere, perché non ci vergogniamo e ne siamo orgogliosi, perché noi siamo Forza Italia. Grazie, noi votiamo sì.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei consigliere Romani. Allora, vorrei un attimo... voglio chiarire a tutti i consiglieri che se avete intenzione di interrompere chi interviene, lo fate, ma io sospendo la seduta, voi vi riunite per conto vostro e vi dite le cose che vi dovete dire. Quando interviene un consigliere, gli altri non possono intervenire, altrimenti mi costringete a sospendere la seduta. È utile che il Presidente chiarisca anche alcune questioni, per esempio quella della conferenza dei capigruppo. La conferenza dei capigruppo, non può essere, diciamo, fatta, annullata, cambiata, perché è stabilito dal regolamento del Consiglio Comunale articolo 18, quindi non parliamo di quello che debba fare o non fare la conferenza, la conferenza è convocata dal Presidente come da regolamento, per i motivi che il regolamento stabilisce, quindi non possiamo fare altro. Aggiungo un altro elemento, siamo in dichiarazione di voto, tentiamo di fare la dichiarazione di voto, il consigliere Magno mi chiede per fatto personale... può dire però qual è il fatto personale, consigliere? Mi sembra che abbia detto che... lei ha ribadito quello che aveva già detto, io ho capito così. Il consigliere Romani, se ho capito bene, ha detto che lei ha ribadito ciò... se io ritengo che ci sia il fatto personale, senno lo facciamo dire al Consiglio Comunale e io ho rispetto... guardate, io non mi invento nulla, io rispetto il regolamento. Per fatto personale, però, bisogna decidere se c'è il fatto personale. Siccome il consigliere Romani ha detto che lei correttamente ha ribadito questa sera ciò che aveva detto nella Conferenza dei capigruppo. Ha detto così, consigliere Romani?

.....:....

**PRESIDENTE:** Cioè non ha detto stasera quello che ha detto nella Conferenza dei capigruppo lei?

.....:....

**PRESIDENTE:** No? Non mi sembra di aver capito questo. Non mi sembra di aver capito questo. Va be', comunque, voglio dire... e comunque non mi sembra che abbia detto questo...

.....:....

**PRESIDENTE:** Prego, chiarisca, prego, ma c'è poco da chiarire.

**MAGNO:** Io non ho nessuna voglia di polemizzare, anzi affettuosamente glielo dico, così evitiamo ogni tipo di discussione. Io voglio chiarire che, pur essendo fortemente convinto che il Referendum, eccetera, eccetera, ad un certo punto però non mi astengo di contribuire a che la lotta unitaria... e tanto è vero, ricordo al Presidente, che in quella riunione di capigruppo aggiunsi anche, per prova di buona volontà, che occorreva costituire un coordinamento a livello istituzionale. Ecco, questo è bene chiarirlo, anche per capire certe manovrette di bassissimo cabotaggio che stanno avvenendo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Bene, intanto quando si dice il fatto personale non si interviene altrimenti, consigliere Magno, non le do più la parola eh!

.....:....

**PRESIDENTE:** Consigliere Magno, se io devo rispettare lei come consigliere...

**MAGNO:** Chiedo scusa, Presidente.

**PRESIDENTE:** Bene. Allora, invece è meglio chiarire un altro aspetto. Il primo aspetto è la Conferenza dei capigruppo che, intanto, non può essere decisa da altri, ma è il Presidente rispettante il Regolamento, poi ognuno può non intervenire, può evitare di intervenire nella Conferenza dei capigruppo. Sono scelte personale, diciamo politiche.

Aggiungo un altro elemento che dimentichiamo sempre, consigliere Magno. Il Consiglio Comunale è sovrano. Questa sera se il Consiglio Comunale vuole fare proposte, vuole dire qualcosa, lo può fare, non dipendente né dal Sindaco né dal Presidente né da qualche altra istituzione chissà lontana, dove si trova. Questa è l'istituzione. Se questo Consiglio Comunale vuole decidere delle questioni e le decide a maggioranza come minimo, non è che uno può decidere per tutti, o all'unanimità, meglio ancora, lo può decidere. Da questo Consiglio in questo momento non è arrivato nulla, a questo momento. Va bene? non è arrivato nulla. Stiamo parlando in dichiarazione di voto e nessuno ha detto altro se non

quello che è stato detto. Bene. Allora andiamo avanti.  
Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto?  
La parola al consigliere De Luca. Prego.

**DE LUCA:** Grazie Presidente. Buonasera a tutti.  
Innanzitutto preannuncio il voto positivo e poi mi sento, visto che sono stato chiamato in causa da Romani, onestamente, Cristiano, non ho alcuna... certamente, sicuramente, siamo in empatia assoluta. Però leggo qui il comunicato, a cui penso che stavi facendo riferimento, in cui c'è scritto: <<Il Comitato che si è formato per promuovere il Comitato più allargato>> che non hai alcuna appartenenza politica o partitica, nel senso che erano persone del mondo associativo che si sono costituite in comitato per far partire il coordinamento di cui si è parlato, quindi a livello molto più ampio, e il comunicato invita con una mail che, tra l'altro, la ricordo a tutti, che è [Manfredonia@comitatonoennergars.it](mailto:Manfredonia@comitatonoennergars.it) in cui aderire tutte le forze politiche, ma anche quelle del mondo associativo, quelle del mondo cattolico, i singoli cittadini che vogliono dare una mano in questa settimana, in questa campagna elettorale in modo che fine settimana, inizio settimana si faccia un'assemblea cittadina in cui andare a decidere tutto quello che vogliamo fare. Mi pareva che il percorso fosse chiaro e tranquillo...

.....:....

**DE LUCA.** Scusami, finisco questa cosa.  
Ovviamente quello che si sta facendo dal mondo associativo è proprio quello di essere propulsivi come sono stati fin adesso, perché mi pare che siano state fortemente le associazioni. Insomma, Italo, Manfredonia Nuova è sicuramente una delle associazioni che ha fatto più... diciamo è stata propulsiva sicuramente. Come anche il Movimento 5 stelle, ma anche il Caons e altre associazioni che hanno...

.....:....

**DE LUCA:** Certamente, assolutamente, Cristiano, cioè non si sta togliendo il merito a nessuno, anzi...

**PRESIDENTE:** Consigliere De Luca, dichiarazione di voto.

**DE LUCA:** ...e quindi la dichiarazione di voto è sicuramente sì all'accapo, ma soprattutto è un invito a tutti quanti a non fare uscire ancora sull'"Attacco" titoli del tipo "Referendum Energas - Tutti contro tutti" che è una cosa tristissima che sicuramente non fa partire con il piede giusto questa campagna che invece dev'essere forte e dev'essere decisa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei, consigliere.  
Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto?  
Rispetto al Regolamento? Prego prego.

**FIGLIORE:** E' una mozione d'ordine.

Allora, visto che il consigliere D'Ambrosio tirava in ballo il fatto che con l'astensione noi ci saremmo astenuti anche da questo secondo punto, la mia... e recepiamo chiaramente, noi davamo per scontato che approvando questa seconda parte per noi l'astensione era un motivo, visto che avreste votato sì, per cui la nostra mozione è: facciamo due votazioni, la prima per Referendum comunale consultivo e la seconda per la modifica dell'articolo 14 alla quale noi voteremo, parteciperemmo alla votazione. Questa è la nostra mozione.

**PRESIDENTE:** La modifica dell'articolo 14 è nella premessa della delibera.

.....:....

**PRESIDENTE:** Ho capito, ho capito.

Allora, c'è una mozione d'ordine che fa riferimento al regolamento e chiede...

.....:....

**PRESIDENTE:** Posso? Se i Consiglieri permettono praticamente al Presidente di parlare altrimenti...

Grazie Segretario. Allora, siccome voi conoscete benissimo il Regolamento, voi infatti fate spesso riferimento al Regolamento, la mozione d'ordine viene messa all'attenzione del Consiglio. Lei ha fatto la mozione d'ordine, se c'è uno che vuole, per esempio, diciamo, controbattere a questa... come?

.....:....

**PRESIDENTE:** Si può sempre far riferimento al... quando si rileva... però credo che forse bisognava fare... Segretario, organizzate dei forum sul Regolamento per i Consiglieri perché non si può richiamare sempre il Presidente al rispetto del Regolamento senza conoscere il Regolamento.

Allora, la mozione d'ordine, articolo 52 del Regolamento: <<Ogni Consigliere può presentare una mozione d'ordine relativa alla procedura della discussione e delle votazioni>>. Siccome ancora dobbiamo votare ha chiesto di votare diversamente. Quindi... come?

.....:....

**PRESIDENTE:** Dove sta scritto? Me lo faccia notare. Mi dica dove sta nel Regolamento questa cosa, consigliere D'Ambrosio? Altrimenti si stia zitto!

.....:....

**PRESIDENTE:** E no! Me lo faccia notare lei. Ponga la questione. Intanto deve parlare per mozione d'ordine. Se vuole alzare una

mozione d'ordine faccia la mozione d'ordine e dica il contrario di quello che dice il consigliere Fiore. Rispettiamo il Regolamento. Vuole fare una mozione d'ordine? Prego.

**D'AMBROSIO:** Grazie Presidente.

Noi non possiamo accogliere la mozione d'ordine presentata dal consigliere Fiore relativamente alla votazione separata perché intanto il provvedimento è uno, se lo potevano leggere prima, e secondo me la mozione va proposta nella discussione e non in sede di dichiarazione di voto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Allora, Fiore, però deve rispettare anche lei. Allora, ci sono due mozioni d'ordine. Da regolamento le mozioni d'ordine possono essere proposte in qualsiasi momento, prima chiaramente della votazione, perché ancora non c'è stata la votazione. Dopo la votazione non ha senso. Ci sono due mozioni d'ordine praticamente. La mozione d'ordine del consigliere Fiore...

**SINDACO:** Allora, io voglio leggere il regolamento, così evitiamo qualsiasi tipo di interpretazione. Allora: «Ogni consigliere può presentare una mozione d'ordine relativa alla procedura delle discussioni e delle votazioni consistenti in un richiamo all'osservanza di una norma di legge, dello statuto e del presente regolamento». Posso capire dove sta la contestazione da parte del consigliere rispetto alla norma di legge, allo statuto e al presente regolamento? Se c'è una contestazione di questo tipo noi procediamo a votare contro o a favore. Se è così... Cioè non ce ne usciamo mai così. Ognuno interpreta come crede.

**PRESIDENTE:** Allora, la mozione d'ordine può essere chiesta, come dice il Sindaco e leggendo il regolamento, rispetto a quello che viene fatto durante la discussione o prima delle votazioni. Il consigliere Fiore ha contestato che si ha una sola votazione, se ho capito bene la mozione d'ordine. Il consigliere Fiore contesta che ci sia un'unica votazione, ma chiede che ci siano due votazioni. Quindi contesta, diciamo, la norma che secondo il consigliere Fiore dovevano esserci due votazioni, perché ci sono due emendamenti.

**SINDACO:** Ha proposto. Non ha contestato proprio nulla.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto di intervenire la consigliera Campo. Prego.

**CAMPO:** Grazie. Il consigliere Fiore ha posto una mozione d'ordine sulla votazione, possiamo dire, ma a quale norma di regolamento, di legge, di statuto, si richiama per sostenere la validità della sua mozione d'ordine? La mia mozione d'ordine consiste in un richiamo alla norma di regolamento che vuole che le mozioni d'ordine siano presentate sulla scorta di un richiamo al regolamento, norma di legge o di statuto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei consigliera Campo. Allora, era semplicissimo chiudere la questione. Bastava uno che intervenire contro la mozione d'ordine, si votava e finiva. Siccome però ognuno vuole dire la sua... io potrei dire molte cose, ma sto facendo il Presidente. Mi dispiace. Allora a questo punto votiamo. C'è il consigliere Fiore che pone una questione di regolamento. Secondo il consigliere Fiore ci sono da fare due votazioni: una sull'emendamento all'articolo 14 e l'altro poi sul referendum, diciamo così.

Allora è intervenuto già, se ho capito, il consigliere D'Ambrosio contro la proposta del consigliere Fiore. Passiamo, Segretario, per appello nominale alla votazione sulla mozione del consigliere Fiore, se accettare o meno la votazione del consigliere Fiore, che elimina tutte le altre. Il Consiglio è sovrano. Prego.

**Vot. mozione d'ordine Fiore:** 5 sì;  
19 no.

**PRESIDENTE:** Allora, con 19 no e 5 sì la mozione d'ordine del consigliere Fiore è bocciata.

Ritorniamo quindi alla dichiarazione di voto, eravamo in fase di dichiarazione di voto. Se non ci sono interventi per dichiarazioni di voto c'è l'intervento del consigliere Valentino.

**VALENTINO:** Grazie Presidente. Sindaco. Io volevo solo chiarire. Siccome mi sono espresso per il no al referendum, quindi resto su quella posizione e per quelle motivazioni. Ma il nostro gruppo chiaramente è favorevole all'indizione di questo referendum. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei consigliere Valentino. Non ho altri iscritti. Quindi a questo punto Sindaco vuole dire lei qualcosa? Se non ci sono interventi. Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Grazie Presidente. Consiglieri comunali, assessori. Io credo che la fotografia di quello che sta accadendo può essere una pagina della Gazzetta del Mezzogiorno di domenica scorsa, credo. C'era una bella intervista a tutta pagina di Menale, da una parte; poi c'era chi sostanzialmente diceva che il referendum non serve a nulla, perché costava 150 mila euro. Va be', sui numeri diciamo che ormai... E poi c'era sopra, in alto a destra, quasi se non riuscisse neanche a parlare, una dichiarazione di tre righe del Sindaco, che si sforzava a dire: guardate che il massone ha scritto una cosa non vera. E cioè ha scritto praticamente che io ero d'accordo con Enagas. Siccome io non sono d'accordo con Enagas sull'installazione dell'impianto, ho fatto una rettifica ed è stata riportata in alto, proprio piccolissima, come se dovesse passare in secondo ordine. E poi c'era Menale, bello grosso, con tutte le sue, diciamo, dimensioni imprenditoriali e poi c'era chi, da un'altra parte, diceva che il referendum non

serve a nulla. Spendiamo soldi e non serve a nulla. Detto questo, che è la fotografia attuale, mi permetto di fare alcune valutazioni, ma assolutamente sintetiche. Io vedo una corsa strana, un po' quello che è accaduto all'indomani della vicenda Enichem. La corsa è la solita. C'è chi spera in un posto al sole, nonostante tutto. Diciamo, questa è una occasione e allora questa occasione deve essere in qualche modo sfruttata. Il Sindaco invece cerca di fare il Sindaco. E poi mi spiego meglio, così evitiamo anche fraintendimenti particolari. Il posto al sole, guardate, in questa occasione vi prego di conquistarlo facendo quello che è utile fare per la città. Pensare di trovare altre strade per il posto al sole, diciamo, di antica memoria, è assolutamente inutile e dannoso per la città. Questo è il mio punto di vista assolutamente misurato rispetto alle vicende che sto vedendo sotto i miei occhi. Non possiamo, Cristiano, confondere le vicende e i ruoli. Cioè il Consiglio Comunale ha una sua autonomia, esprime anche con atti significativi il suo orientamento; esprime con atti significativi come certe cose bisogna farle. E ha fatto un percorso assolutamente lineare. Dopodiché non si può chiedere, come è stato chiesto, al Sindaco di fare il Presidente del comitato, al Consiglio Comunale di fare il coordinamento. Se no ci diranno, a giusta ragione: scusate, ma il referendum che lo fate a fare? Vi nominate i Presidenti, vi nominate gli scrutatori, vi nominate i segretari. Il capo del comitato è il Sindaco della città. Il coordinamento sono tutte le forze politiche. Chiudete queste sezioni, vi mettete dentro, ci prendiamo le schede un po' ciascuno, ci mettiamo tutti quanti NO sopra, ammesso che tutti quanti mettiamo il NO; le mettiamo tutte quante nella cassetta della posta e apriamo: 70 mila votanti, 100% ha detto NO.

Ma di che cosa stiamo parlando? Qui i ruoli vanno distinti. Io sono l'arbitro. Cioè il Sindaco in questo momento è l'arbitro. Renzi non è il capo del SI in Italia. Non è il capo. È il capo del Governo. Fa una battaglia per il SI, ma non è il capo del coordinamento. E girerà anche il Sindaco. Fa una battaglia, ma non è il capo del comitato per il SI. Allora, detto questo, e nessuno si deve scandalizzare se ci sono iniziative dal basso, perché dal basso vengono, checché se ne dica, di chi inizia ad accendere il lumicino, che noi speriamo diventa più che un falò, infiammi la città. Questo è lo spirito che deve animare tutti. I partiti hanno la loro azione autonoma e la possono mettere in atto. Le associazioni la stessa cosa. Ognuno può fare quello che meglio crede. Se Forza Italia aderisce al comitato, bene. Se non aderisce non cambia nulla. L'obiettivo è quello che deve interessare tutti noi. L'obiettivo è o non è cercare di dare un colpo definitivo a questa vicenda attraverso una comunità che si esprime democraticamente e dice il suo NO urlato oppure è un'altra cosa, che io non capisco? Perché se è un'altra cosa che non capisco vorrei capirla pure io. Cioè c'è una parte che tifa perché questa cosa vada male, e quindi va a finire male la città, oppure abbiamo tutti lo stesso obiettivo? Io credo ancora, fino ad oggi, anche se per la verità qualche cosa mi sta facendo cambiare idea, che l'obiettivo è comune. Cioè l'obiettivo è quello di dire: siamo

in 30 mila e abbiamo detto NO. Che non è un fatto insignificante. Mi sono già l'altra volta espresso. Dico le stesse cose. Non vengo ascoltato. I Consigli Comunali hanno ruolo, ma la comunità quando si esprime ha un peso notevole in queste vicende. Non è che il referendum consultivo è una cosa che facciamo tanto per. È una cosa seria. Viene indetta dal Sindaco; si fanno le procedure previste dalla legge e si consente ad una città di esprimersi democraticamente. Poi se noi siamo bravi, e a me nessuno mi deve negare di dire, perché da questo punto di vista non è che devo imparare molto, ho già dimostrato in altre circostanze che so fare il mio lavoro e farò il lavoro del Sindaco contro Enagas e contro Menale con i fatti. Anche con altri fatti, che non posso dire per ovvie ragioni. Detto questo, tutta questa caciara, tutto questo modo di fare, quasi che ognuno deve trovarsi uno spazio, a che serve? Ognuno fa la sua parte. Piccola? Ben venga. Le associazioni ben vengano. Tutti quelli che possono essere protagonisti in positivo, che fanno una battaglia, noi dobbiamo stare lì con loro. Dove sta il problema? Anche questa accusa: qualcuno manovra. Chi manovra qua? Ma di che cosa stiamo parlando! Qui bisogna trovare soldi, perché quello che abbiamo di fronte a noi è un imprenditore che ha i quattrini e ha dimostrato che li sa utilizzare anche in maniera spregiudicata. E lo dico e mi ripeto per la terza volta. Di che cosa stiamo parlando? Dobbiamo raccogliere soldi, perché bisogna fare le iniziative, bisogna fare i volantini, i manifesti. Di questo si tratta. Io starò in prima linea. Togliamocelo dalla testa: qui nessuno fa i giochini. Di che giochini stiamo parlando! Perché secondo voi ci sarà qualcuno che sarà in grado di fare i giochini? Li voglio vedere in mezzo alla strada a fare i giochini e a dire vota SI sottovoce, in una città dove tra l'altro, voglio dire, le cose non è che non si fanno. Si fanno. Si inventano quelle che non si fanno, figuriamoci se non si fanno quelle di fanno realmente e concretamente. Quindi lo sforzo che dobbiamo fare, ma, vi prego... anche questa nostra diversità è un messaggio negativo, perché qualcuno pensa che ci sono spazi e condizioni per delegittimare uno strumento che invece abbiamo deciso con difficoltà... Io capisco anche la sofferenza di chi la battaglia l'ha iniziata. Qui bisogna riconoscere che c'è chi la battaglia l'ha iniziata prima di me, va bene? In questa città, è vero, ci sono persone che hanno fatto la battaglia prima di me e che prima di me si sono esposti. È vero. Bene.

Riconosciuto questo che facciamo? Continuiamo a dire che ci sono quelli prima e quelli dopo? Io sono arrivato dopo. E quindi? La facciamo o no insieme la battaglia? Questo deve essere lo spirito che ci dobbiamo dare. O ci dobbiamo continuare a dire o a distinguere o dobbiamo essere per forza antisistema? Se poi qualcuno è stato messo all'angolo perché non si aspettava che arrivassimo a fare il referendum, embè, ouh, accettasse anche questa storia. Nella vita non è che si può avere tutto. Si accetta anche l'idea... perché stare in piazza è facile. Lo strumento invece referendario è un po' più complicato. Stare in piazza si può dire che ho raccolto 30 mila firme, sulla carta, ma nella realtà neanche mille. E si possono dire tante altre cose. Si può

dire che abbiamo urlato. Il referendum è un dato oggettivo. La Prefettura la domenica e sera comunicherà i dati al Ministero degli Interni: c'è stato il referendum consultivo SI o NO all'Energas; la comunità di Manfredonia si è espressa con il 60% dei voti e con il 90% dei no. Questo è il dato che dobbiamo raggiungere noi. E per questo obiettivo noi ci dobbiamo battere. Non per altre cose. Se poi dobbiamo continuare a dire chi è bravo, chi è stato il primo, chi è stato il secondo, chi è stato il terzo, continuate pure ma io non vi seguo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei, Sindaco. Allora, adesso si vota. Passiamo alla votazione per appello nominale. Stiamo parlando dell'accapo 2. Prego, Segretario.

**Vot. Punto n. 2:** 20 sì;  
0 no;  
3 astenuti.

**PRESIDENTE:** Allora, il punto all'ordine del giorno è votato con 20 voti a favore, nessuno contrario e 3 astenuti. Passiamo al voto per l'immediata eseguibilità del punto n. 2: Indizione Referendum Comunale Consultivo. Determinazioni. Votiamo per alzata di mano alla immediata esecutività della delibera.

**Vot. Immediata eseguibilità:** 20 sì;  
0 no;  
3 astenuti.

**PRESIDENTE:** Allora il punto è votato come prima. Quindi abbiamo votato anche l'immediata eseguibilità. Allora passiamo al punto n. 3 dell'ordine del giorno.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Smargiassi

IL PRESIDENTE

F.to: Prencipe

---

ATTESTAZIONE

La presente deliberazione:

1. è stata pubblicata all'Albo Pretorio sul sito Istituzionale del Comune in data 13 OTT.2016..... ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.
2. è stata trasmessa in data 13 OTT.2016 ai seguenti uffici **per l'esecuzione:**

Dirigente 1° Settore - Servizi Demografici - Ufficio Elettorale

All'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale.

3.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 -  
 comma 4°, del D.L.vo n. 267/2000;

è divenuta esecutiva il ..... per decorrenza del termine di  
 cui all'art.134 - comma 3°, del D.L.vo n. 267/2000.

Dalla Residenza comunale, lì 13 OTT.2016

IL V. SEGRETARIO GENERALE

F.to: Ognissanti

E' copia conforme all'originale  
Data 13 OTT.2016

Il Segretario Generale